



Rixi: «Il mercato unico ci uccide. Senza, l'energia costerebbe meno»

GIACOMO AMADORI a pagina 10



Centri sociali, Anpi, pro Pal e Chiesa contro la Lega in piazza a Milano

FRANCESCO BORGONOVÒ a pagina 11



PRIMA TREGUA NEL GOLFO, I PREZZI DI PETROLIO E GAS CROLLANO

TRUMP PAGA E RIAPRE HORMUZ MA L'UE VUOL CHIUDERCI IN CASA

Il cessate il fuoco in Libano (e 20 miliardi da Washington) spingono Teheran a sbloccare lo Stretto. Anche Meloni pronta a inviare navi. L'Europa invece prepara il lockdown: domeniche a piedi, smart working, bici e luci spente. *Donald ancora contro l'Italia: «Non c'è stata per noi, non ci saremo per lei»*

di MAURIZIO BELPIETRO

■ Non andate in vacanza e possibilmente guidate piano, senza correre in autostrada. Abbassate di qualche grado il riscaldamento e indossate la maglia di lana. Insomma, la ricetta della Ue per affrontare la crisi energetica si traduce in una raccomandazione: state in casa e copritevi bene. Fin lì ci sarebbe arrivata anche mia nonna, nonostante fosse (...)

segue a pagina 9

VALERIO BENEDETTI
STEFANO GRAZIOSI
STEFANO PIAZZA
alle pagine 2, 3 e 5

Musk: reddito universale alto per aiutare i disoccupati dell'Intelligenza artificiale

di MARTINO CERVO

■ Ma Elon Musk è Beppe Grillo? Con un post a seguito di un'intervista video, ieri il genio e padrone di X ha sintetizzato una sua visione del futuro non inedita, ma ribadita in modo molto chiaro: «Un ALTO REDDITO universale (maiuscole nel testo, ndr) tramite assegni erogati dal governo federale (...)

segue a pagina 17



DA OBAMA A OGGI

L'obiettivo Usa: dominio sui fossili in chiave anti Cina

di ALESSANDRO RICO



■ Forse l'America ha un piano: dominare le fonti fossili, mantenendo in riga gli alleati e stringendo la morsa sulla Cina. a pagina 7

SINISTRA IPOCRITA

Per il Papa pari sono i bimbi morti in guerra o per aborto

di MASSIMO GANDOLFINI



■ Non esiste alcuna giustificazione circa le parole usate dal presidente Donald Trump all'indirizzo (...)

segue a pagina 4

LA VICEPRESIDENTE

Bruxelles beffata dai comici russi: «Manovre anti Biennale»

di GIANLUIGI PARAGONE

■ Sono giorni che cerchiamo dal governo alcune risposte rispetto alla questione Biennale di Venezia e risposte chiare non ne arrivano. (...) segue a pagina 8

segue a pagina 8

Taroccati i dati Istat sulla violenza di genere

Maxi multa dell'istituto di statistica alla società che deve raccogliere le informazioni: una sua rilevatrice avrebbe falsificato i questionari. Così è passato il concetto che il «patriarcato» sia un costume italiano

CAMPO LARGO DISSEMINATO DI TRAPPOLE

Renzi e Vannacci vanno da Fedez, Salis cerca sponde dai Berlusconi

di FABRIZIO BOSCHI

■ Grandi manovre e incontri che non ti aspetti. Matteo Renzi e il generale Vannacci insieme ospiti al podcast di Fedez. Silvia Salis cerca invece sponde anche presso Marina Berlusconi. a pagina 13

■ La psicologa che, sul social, bistrattava la famiglia del bosco, ha fatto i test psicologici sui bimbi. E su di essi esprime dubbi la legale dei Trevallion, secondo la quale i piccoli «sono sofferenti». Intanto, Matteo Salvini annuncia «novità» dall'ispezione del ministero della Giustizia. a pagina 15

di GIORGIO GANDOLA



■ L'Istat multa una società che avrebbe falsificato i questionari alle donne straniere sulla violenza di genere. Generando l'impressione che il «patriarcato» sia un costume esclusivamente nazionale. a pagina 15

ABITAZIONI DISPONIBILI GIÀ DAL 2027

Cdp, casse di previdenza e arabi per il piano casa da 100.000 alloggi

di TOBIA DE STEFANO

■ Dopo Abu Dhabi, anche il fondo sovrano del Kuwait è pronto a investire nel piano casa. a pagina 16

no del governo per costruire 100.000 alloggi da locare a canone agevolato. Decisivi i rapporti della Meloni. a pagina 16



MA GLI ISPETTORI DI NORDIO COSA FANNO?

La psicologa che spara sui Trevallion ha fatto i test pure sui bimbi del bosco

di PATRIZIA FLODER REITTER



■ La psicologa che, sul social, bistrattava la famiglia del bosco, ha fatto i test psicologici sui bimbi. E su di essi esprime dubbi la legale dei Trevallion, secondo la quale i piccoli «sono sofferenti». Intanto, Matteo Salvini annuncia «novità» dall'ispezione del ministero della Giustizia. a pagina 15

IL COLPO DI NAPOLI

Rapinatori maghi, clienti in cerca delle loro cassette e finti ostaggi

CARLO TARALLO
a pagina 14



► DI MODA IN MODA

L'INTERVISTA **DAVIDE MAZZARINI**

«Anche i tessuti per la casa hanno un'anima»

Society Limonta, azienda specializzata in lenzuola, tovaglie e asciugamani, è tra i protagonisti del Salone del Mobile a Milano. Il brand manager: «La tecnica del tinto in capo rende ogni pezzo unico. Ora puntiamo a crescere negli Stati Uniti e in Asia»

di PAOLA BULBARELLI



■ In occasione del Salone del Mobile, appuntamento internazionale per il mondo del design e dell'abitare (21/26 aprile), Society Limonta si conferma tra le realtà più interessanti nel panorama della ricerca tessile contemporanea. Il brand ha costruito negli anni un linguaggio distintivo fatto di materia, colore e sperimentazione, ridefinendo il concetto di biancheria per la casa in chiave libera e personale. Dalla ricchezza del suo archivio tessile alla continua innovazione sui materiali, Society Limonta interpreta l'abitare come un'esperienza dinamica. Ne parliamo con Davide Mazzarini, brand manager, per approfondire filosofia, ricerca e prospettive.

Society Limonta nasce all'interno di una realtà storica come Gruppo Limonta: quanto pesa oggi questa eredità nel definire l'identità contemporanea del brand?

«Nascere all'interno del Gruppo Limonta è un'opportunità fondamentale per definire l'identità contemporanea di Society Limonta. Questa eredità si traduce in un patrimonio di competenze, che spazia dagli sviluppi tessili innovativi alle tecniche di finissaggio avanzate e un know-how unico. Allo stesso tempo, il confronto costante tra pro-

fessionalità diverse all'interno del Gruppo alimenta un ambiente dinamico, capace di stimolare ricerca e sperimentazione continua. In particolare, ciò che distingue Society Limonta è proprio l'opportunità di attingere alla cultura e sensibilità che il Gruppo ha sviluppato nel mondo della moda: un approccio progettuale e creativo che va oltre il concetto tradizionale di biancheria per la casa».

L'archivio tessile è una risorsa straordinaria: in che modo questo patrimonio influenza concretamente le nuove collezioni senza diventare un vincolo creativo?

«L'archivio è un punto di partenza e una fonte di stimolo. La sua consultazione avvia un processo di ricerca e selezione che porta nuove interpretazioni del tessile. Rivisitato attraverso il know-how contemporaneo, questo patrimonio non diventa un vincolo ma un'opportunità, dando vita a un connubio tra passato e presente che definisce il valore intrinseco dei prodotti Society Limonta».

Come nasce, oggi, un nuovo tessuto?

«Da un processo creativo continuo, in cui ogni prodotto diventa punto di partenza per nuove evoluzioni e interpretazioni. Da un'idea che nasce sempre oltre, grazie anche alla costante contaminazione con gli sviluppi tessili del Gruppo Limonta - dall'abbigliamento all'accessorio fino all'interior -



ABITARE
Alcuni prodotti (tovaglia e coperte) della collezione Permanent di Society Limonta; sotto, Davide Mazzarini



che rappresentano una fonte di ispirazione continua».

Il concetto di «tinto in capo» è centrale per voi: cosa rappresenta in termini di innovazione e di linguaggio estetico?

«Mi piace dire che il tinto in capo dona anima al tessuto. Questa tecnica conferisce ai prodotti un aspetto vivo, fatto di effetti mossi e voluminosi,

pur mantenendo una grande leggerezza: un equilibrio che rappresenta l'essenza estetica di Society Limonta. Allo stesso tempo, il tinto in capo rende ogni pezzo unico, grazie a variazioni e sfumature naturali che ne esaltano il carattere distintivo».

La collezione Permanent rompe l'idea tradizionale di coordinato: quanto è cambiato il modo di concepire la biancheria per la casa negli ultimi anni?

«La collezione Permanent, con la sua palette di 14 colori tra toni caldi e freddi, apre la

possibilità di mix cromatici unici e sofisticati, superando l'idea tradizionale di coordinato e permettendo di esprimere una visione sofisticata e personale dell'abitare. Il mix & match, la possibilità di acquistare i capi singolarmente e abbinarli liberamente, insieme al finissaggio in capo, hanno contribuito a rivoluzionare

il concetto di set letto. Oggi la biancheria per la casa si sceglie sempre più per piacere, con un approccio vicino a quello della moda, e non più solo per necessità».

Lavorate molto con fibre naturali: quanto conta oggi la sostenibilità?

«Già il fatto di creare prodotti belli, realizzati con materiali pregiati e pensati per durare nel tempo rappresenta, per noi, una forma concreta di sostenibilità. L'utilizzo di fibre naturali come lino, alpaca e cashmere risponde non solo a una scelta qualitativa, ma anche a un'attenzione verso il benessere e la sensorialità: il tatto è infatti uno dei sensi più coinvolti nei nostri prodotti, dalle lenzuola alle coperte, fino a tovaglie e asciugamani».

Con la collezione Oltre Society entrate nel mondo dell'oggetto di design.

«Oltre Society rappresenta un'estensione naturale del nostro approccio alla ricerca. Come nel tessile, anche questo progetto nasce dal desiderio di esplorare nuove forme espressive, ampliando il linguaggio del brand grazie all'incontro tra idee, capacità artigianali e collaborazioni con artisti e designer».

Cosa c'è nel futuro?

«L'obiettivo è continuare a crescere nel retail, in particolare negli Usa e in Asia, sviluppare ulteriormente il canale online e rafforzare la presenza nel mondo dell'hospitality».

di REPUBLICA DESIGN

Le maison atterrano al Fuorisalone con installazioni immersive e artisti

Biblioteche, totem, tecnologia: ecco tutte le attrazioni connesse alla Design Week

■ Il Salone del Mobile (21-26 aprile) e la Milano Design Week confermano una trasformazione ormai evidente: la moda non è più un elemento accessorio del design, ma una presenza strutturale che ne ridefinisce linguaggi, spazi e pubblico. All'interno del Fuorisalone, le grandi maison - da Louis Vuitton a Hermès fino a Bottega Veneta - costruiscono un sistema parallelo fatto di location ricorrenti, rituali e installazioni molto attese, capaci di attrarre un pubblico ampio, spesso oltre il mondo del design. Questo dialogo ha ampliato i confini del progetto, coinvolgendo nuove comunità e intrecciando creatività, ricerca e cultura.

Alcuni brand, come Prada, Sander e Issey Miyake, mantengono un approccio più sperimentale e culturale, mentre realtà come Nike e Asics portano un legame diretto con tecnologia, performance e corpo. Piattaforme come Capsule Plaza rendono questo intreccio ancora più concreto, trasformandolo in una pratica condivisa. L'edizione 2026 si distingue per una mappa co-

rente di progetti che spaziano tra biblioteche temporanee, archivi e installazioni immersive. Tra i più significativi: «Reference Library» di Jil Sander, una biblioteca effimera costruita attorno a libri scelti da creativi; il «Literary Club» di Miu Miu, che trasforma la lettura in spazio di riflessione critica; e il progetto Gucci, che rilegge il proprio archivio come narrazione contemporanea.

Accanto a questi, installa-



zioni come «Nike Air Lab» esplorano la tecnologia come processo aperto, mentre Louis Vuitton con «Objets Nomades» e Loro Piana con i suoi studi sul plaid reinterpretano l'universo domestico attraverso materiali e savoir-faire. Hermès e Bottega Veneta lavorano invece sulla dimensione dello spazio e della materia, mentre Prada continua la sua ricerca teorica con «Prada Frames». Tra le varie installazioni e i vari progetti, «Still 1492 Never Ending Story», il totem monumentale di Fidia Falaschetti by Angelino Artworks si troverà davanti alla Pinacoteca di Brera dal 20 al 26 aprile, accogliendo il pubblico nel cuore della città. La Galleria Robertaeasta, in qualità di sede istituzionale del progetto, ospiterà l'artista Fidia Falaschetti, con il coinvolgimento di prestigiosi partner, tra cui Seguso Vetri d'Arte, diventerà un centro nevralgico di relazioni, incontri e approfondimenti per tutta la settimana.

In occasione del suo 35esimo anniversario, Xinao Textiles, leader globale nelle fibre naturali di alta qualità, ha rea-

lizzato l'installazione «The Art of Yarn» con l'art direction di Pierluigi Fucci, che ha dato vita a una serie di complementi d'arredo realizzati con preziosi filati di purissimo cashmere, ispirati all'artista croato Jago da Buli, figura chiave del movimento «New Tapestry». Tra i pezzi presentati, ci sarà anche una rilettura con texture di cashmere di una poltrona e di una serie di pouf di Moroso.

Chichi Meroni trasforma l'Arabesque design gallery in un passaggio attraverso memorie fotografiche ricostruite da arredi intrisi di emozioni immutabili, incisi di tracce sulle riflessioni dell'oggi sull'estetica. È uno spazio dedicato all'esplorazione del design firmato dallo stilista John Richmond.

Blauer presenta una nuova collaborazione con Alvin, artista che esplora il confine tra arte, moda, design e spettacolo. Insieme presenteranno un'installazione (nella foto) dedicata, trasformando lo store Blauer in un'esperienza visiva e partecipativa.

P. Bul.

di REPUBLICA DESIGN



CONCLUSO IL RESTAURO CONSERVATIVO

Palazzo Marino torna a splendere grazie al finanziamento di Tod's

■ Completato il restauro conservativo di Palazzo Marino, che torna a splendere grazie al finanziamento di Tod's. «Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo e siamo molto orgogliosi di poter annunciare di aver portato a termine, nei tempi previsti, il restauro che restituisce a Milano, e ai milanesi, un simbolo della storia della città», ha dichiarato Diego Della Valle, presidente del Gruppo Tod's. «Con questo progetto, il nostro gruppo continua a supportare e promuovere l'arte e la cultura italiana, risorse insostituibili riconosciute in tutto il mondo. È una forma concreta di partecipazione civile, basata sulla collaborazione tra pubblico e privato per sostenere iniziative che migliorano la qualità della vita dei cittadini e la reputazione del nostro Paese. Le imprese devono essere sempre più coinvolte in progetti utili e solidali a sostegno del nostro Paese. È importante dare il buon esempio».

L'intervento, interamente finanziato dal Gruppo Tod's, è durato 16 mesi e ha interessato il restauro di 7.500 mq di facciate interne ed esterne, ridando vita a superfici deteriorate tramite opere di pulitura, consolidamento e protezione con materiali compatibili e il rifacimento delle stucature e delle velature.